

## FERRARA

# Comunità energetiche Sì a 11 progetti ferraresi

Ci provano Comuni, Corpus domini di Cento e Seminario



**Silvia Piccinini**  
Consigliere regionale M5s  
relatrice della legge 5 del 2022 sulle Comunità energetiche

**Ferrara** Via libera della Regione al finanziamento di 11 comunità energetiche nel Ferrarese per un totale di oltre 380mila euro. Questi soldi serviranno quindi a favorire la nascita di gruppi di persone o società che si organizzano per produrre, in un luogo idoneo, energia rinnovabile principalmente da parchi fotovoltaici e solari, attraverso l'avvio di studi di fattibilità. I soggetti promotori sono i più vari: si va dal monastero del Corpus Domini di Cento, che riceverà un contributo di 50mila euro, al Seminario arcivescovile di Ferrara, assegnatario di 46.800 euro, fino alla Coop Castello di Ferrara con 49.140 euro e alla società Aerolievito (33.570). Gli altri beneficiari sono i Comuni di Voghiera (30.799 euro), Tresignana (21.843) dove la nuova Cer produrrà un totale di 150 kW di energia fotovoltaica; Ferrara (50mila euro), Goro (35.910); Portomaggiore, Argenta e Ostellato tutte con 20.752 euro.

Si potranno agganciare a questi, in caso dagli studi di



fattibilità si passasse all'operatività, altri soggetti in grado di produrre energia rinnovabile o comprandola da semplici consumatori.

«Sono particolarmente soddisfatta che anche la provincia di Ferrara abbia dimostrato grande interesse per il tema delle Comunità energetiche rinnovabili, sfruttando al massimo l'opportunità che abbiamo voluto offrire

grazie al bando regionale - ha commentato Silvia Piccinini (M5s), relatrice della legge regionale 5/2022 - Si tratta di un primo e importante passo verso l'attuazione di quella grande rivoluzione energetica di cui abbiamo assolutamente bisogno per contrastare con efficacia gli stravolgimenti climatici».

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parchi fotovoltaici come questo possono essere sviluppati attraverso le comunità energetiche che ricevono incentivi e fondi pubblici

## Basell potenzia i catalizzatori Progetto in Comune

Se ne discute giovedì. Lunedì Tlr

**Ferrara** Un nuovo, importante investimento è in arrivo al petrolchimico di Ferrara, per opera di Basell Poliolefine Italia, che fa parte del colosso mondiale Lyondellbasell. Secondo le prime indicazioni, infatti, vale diverse decine di milioni il progetto di sbottigliamento dell'impianto catalizzatori SF5, il cui studio di fattibilità era stato affidato ad Incico già ad inizio 2020, e poi rallentato anche dal Covid. Questo tipo di catalizzatori, di cui Basell a Ferrara è già il maggior produttore al mondo, serve a finalizzare il ciclo del polipropilene ed è un prodotto estremamente redditizio sul mercato globale. Il procedimento unico per l'approvazione del progetto di ampliamento, sulla base della legge 53, prevede l'assenso preliminare da parte del Comune, e il relativo provvedimento sarà discusso giovedì prossimo alle 15 nella 3ª Commissione consiliare, su proposta dell'assessore Nicola Lodi.

Lunedì, invece, è convocata sempre a Palazzo Municipale (ore 15.30) la 4ª Commissione



I laboratori Basell all'interno del petrolchimico

con all'ordine del giorno l'informativa da parte dell'assessore Alessandro Balboni sul teleriscaldamento Hera, i cui costi sono oggetto da mesi di roventi polemiche da parte di non pochi utenti. Ci saranno anche il dirigente del Settore ambiente del Comune, Alessio Stabellini, e in rappresentanza di Hera Davide Bigarelli responsabile Area management Emilia direzione centrale strategia; Simone Rossi (Gestione operativa Tlr) e Stavros Papageorgiou (Produzione trading e Tlr).

© RIPRODUZIONE RISERVATA